

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2017

L'INCONTRO CON DIO

Vangelo di Matteo 25,31-46

³¹Quando il Figlio dell'uomo verrà nel suo splendore, insieme con gli angeli, si siederà sul suo trono glorioso.

³²Tutti i popoli della terra saranno riuniti di fronte a lui ed egli li separerà in due gruppi, come fa il pastore quando separa le pecore dalle capre: ³³metterà i giusti da una parte e i malvagi dall'altra.³⁴Allora il re dirà ai giusti:- Venite, voi che siete i benedetti dal Padre mio; entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. ³⁵Perché, io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa; ³⁶ero nudo e mi avete dato i vestiti; ero malato e siete venuti a curarmi; ero in prigione e siete venuti a trovarmi.³⁷E i giusti diranno:- Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando ti abbiamo incontrato forestiero e ti abbiamo ospitato nella nostra casa, o nudo e ti abbiamo dato i vestiti? ³⁹Quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo venuti a trovarti?⁴⁰Il re risponderà:- In verità, vi dico: tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!⁴¹Poi dirà ai malvagi:- Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno che Dio ha preparato per il diavolo e per i suoi servi! ⁴²Perché, io ho avuto fame e voi non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ⁴³ero forestiero e non mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e non mi avete dato i vestiti; ero malato e in prigione e voi non siete venuti a trovarmi.⁴⁴E anche quelli diranno:- Quando ti abbiamo visto affamato, assetato, forestiero, nudo, malato o in prigione e non ti abbiamo aiutato?⁴⁵Allora il re risponderà:- In verità, vi dico: tutto quel che non avete fatto a uno di questi piccoli, non l'avete fatto a me.⁴⁶E questi andranno nella punizione eterna mentre i giusti andranno nella vita eterna'.

Il Vangelo di questa domenica (25,31-46) è unico nella sua provocazione ed egualmente nella consolazione che comunica valorizzando ogni gesto di prossimità nei confronti di ogni altro che esprime una necessità.

In modo diretto ed esplicito, anche sferzante così ci si potrebbe esprimere: non è importante la dottrina, neanche la liturgia, ma la disponibilità a riconoscere la presenza del Dio umanissimo che Gesù di Nazaret ci comunica in chi è affamato e assetato, in chi è straniero, in chi è nudo, in chi è ammalato, in chi è carcerato.

Saremo giudicati nel giudizio finale, che però riguarda ogni giorno, dalla nostra disponibilità e pratica concreta in questi incontri di attenzione, premura e cura.

La descrizione di questo giudizio ci sollecita con forza a guardare con gli occhi del cuore la realtà, le persone, le situazioni e ad assumere l'impegno per contribuire a risolverle.

L'impoverimento e la fame sono causati, così la sete, così la spogliazione della dignità e dei vestiti; egualmente le migrazioni; le diverse forme di malattie riguardano tante persone: fare il possibile per prevenirle va congiunto con il massimo impegno per la cura e l'accompagnamento con il fine di diminuire il più possibile il dolore, per fare in modo che si possa soffrire e morire con dignità nel modo più umano possibile.

Riconoscere con umanità chi è in carcere pare difficile in questa società vendicativa, ma è fondamentale.

Così Gesù: "In verità vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me..." E al contrario: "Tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me." "Piccoli" non riguarda solo l'età e la statura, ma comprende tutte le persone che si trovano in queste situazioni.

Il giudizio è severo, richiede di crescere in umanità per poter esprimere umanità.

Le verità della fede hanno senso se finalizzate a questi incontri; la preghiera, l'Eucarestia soprattutto, se fonte di energia per viverli con disponibilità e concreta prossimità.

Tutte le condizioni esistenziali indicate sono importanti perché riguardano la vita di tante persone. Data la situazione storica attuale si potrebbero indicare con un'attenzione particolare le migrazioni e il carcere.

Quale fede cristiana se c'è il rifiuto pregiudiziale dei migranti? Ed ugualmente se c'è il rifiuto e il disprezzo per i carcerati?

Come si fa a dirsi cristiani e a partecipare all'Eucarestia della domenica se si pensa e si agisce visibilmente contro il Vangelo di Gesù? Quindici giorni fa la sala Petris del Centro Balducci trasformata in una sala da pranzo era affollata di persone accolte nelle comunità di Itaca, questa grande cooperativa che compie 25 anni di presenza e di attività. Persone che hanno vissuto a lungo nell'ospedale psichiatrico, disabili nel corpo e sofferenti nella mente.

Un momento di condivisione comunitario con parole, canti, celebrazione dell'Eucarestia, pranzo. Ho pensato come gli operatori in queste comunità attuino il Vangelo di Gesù alcuni riferendosi a Lui esplicitamente, altri no, di fatto però attuando il suo Vangelo.

E' la quarta volta in questi anni; è da considerare uno dei momenti più importanti della vita del Centro Balducci.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.

Domenica 26

Celebrazione Eucarestia ore 8.00 e 10.30

INCONTRI DI CATECHISMO

3 ^a elementare	VENERDI'	18.00-19.00	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
4 ^a elementare	VENERDI'	17.15-18.15	Alessandro 346 7973329 - Nicoletta Duca 334 3897561
5 ^a elementare	VENERDI'	18.30-19.30	Elena 0432 560894
1 ^a e 2 ^a media	LUNEDÌ	18.30-19.30	Nicoletta 348 6058541 - Paola 0432 560577
1 ^a gruppo: 3 ^a media e 1 ^a -2 ^a superiore	MERCOLEDI'	17.30-18.30	Monica 333 6376518
2 ^a gruppo: 3 ^a media e 1 ^a -2 ^a superiore	GIOVEDI'	17.30-18.30	Giuseppe 334 6571920

Giovedì 23 ore 20.15

Incontro con il gruppo delle famiglie in cammino

NEL CENTRO BALDUCCI

Martedì 21 ore 20.30

Incontro con Loris Mazzetti

Giovedì 23 ore 20.30

Incontro Libia Oggi, vedi dépliant

Domenica 24 ore 9.00

Incontro con il gruppo dei capi scout

ore 16.00

Di tutti i colori

INCONTRI DI PIERLUIGI

Martedì 21 nella mattinata

A Udine, Teatro Nuovo, iniziative per la memoria di padre Turoldo

ore 20.30

Incontro nel Centro Balducci

Giovedì 23 ore 20.30

Incontro nel Centro Balducci

Venerdì 24 ore 20.30

A Lavariano, presentazione del libro "La pista di volo di Lavariano: storie e memorie di guerra e di pace"

Sabato 25 ore 18.00

A Oderzo incontro su "Vivere e morire con dignità"

